

ti ne sono molti altri; iquali non poco giouano al cōmodo della città, & al bene, & beatamente uiuere: & però nō se ne de da noi cosi di leggieri passare à bocca chiusa. Primieramēte ci si ci fanno auanti i presidēti della moneta d'oro, & d'argento; per laquale sopra ogn'altra cosa si ritengono i maneggi de cittadini con gli huomini forastieri, & parimente tra loro insieme. Dopò i Proueditori alle biade, & similmente i Proueditori sopra la sanità della Città di Vinegia, senza iquali non se potrebbe menar la uita; & non meno anchora i presidēti allo ampissimo Arsenale. Sono anche molto necessarij i Proueditori di commune, iquali hanno cura del far racconciare le strade i pōti, & l'altre cose di questa foggia. Et finalmente è molto opportuno alla nostra Città l'ampissimo Magistrato; ilquale i Vinitiani chiamano de Procuratori. De i presidenti della uimāca nulla di più ci è rimasto à dire, eccetto che à quel Magistrato appartiene puedere; che l'argento, ò l'oro non si conij in mō alcuno men perfetto, & men puro di quel, che le leggi hanno statuito, che si debba coniare: ouero che i danari coniaty nō siano di minor peso; che le leggi hanno comandato. Il che santissimamente appresso di noi è stato offeruato. la onde la moneta Vinitiana sempre fu, & hoggi di è in grandissimo pregio appo tutte le nationi barbare nō solo appresso i Christiani. Perciò che tutti gli altri präcipi Christiani fāno battere l'argēto, et l'oro alquāto piu basso, accio più ageuolmēte potessero sodisfare alle spese. Ma i nostri in questa parte sēpre costātissimamēte hāno ritenuto la dignità riceuuta da i maggiori. Ma il Magistrato, ilquale è pposto alle biade, è molto necessario alla Città di Vinegia; cōciosia cosa che nō raccogliēdosi dal territorio Vinitiano quasi niuna sōma di formēto, sendo la città d'ognintorno cir